

biti perdoni, e gl'incarna ne' suoi componimenti. E come inventò il ballo, così ne creò pur la parola: *Ereditiera*, che nel comune discorso direbbesi erede; poichè d'altro non si tratta se non d'una madama Beatrice, cittadina della grande nazione, la qual cittadina ha la fortuna di fare un'eredità colà in fondo alla Cina, e viene appunto, come direbbero i legali, ad adirla. Se non che, quella signora, quale Francese, è di natura molto infiammabile, e non appena ella è sbarcata in mezzo a' suoi coloni, ch'ella è già colpita dalla bellezza cinese d'uno di loro, il giovinetto Bedur. Per qualche cosa ell'ha fatto il suo viaggio; onde, trovato modo di licenziare quella gran gente, che le sta d'intorno a corteggiarla, e la disturba ne' suoi desiderii, rimane sola con lui. E qui prende a squadrarlo dal capo alle piante, lo accarezza nel volto, e in tutti gli atti della persona, gli dice: come siete bellino! Quanto mi piacete, e come son lieta d'esser venuta così da lontano a trovarvi! Fortunata eredità! Fortunato viaggio! E bisogna vedere con che grazia, con qual cara eloquenza di sguardi, di sorrisi, di vezzi, tutte queste cose sono significate! Basti che nella